

AVVISO

In data 28/12/2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha firmato il decreto di cui dall'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 26/2022 (cd. *decreto tariffe RPO 2024*), che stabilisce le tariffe per l'accesso al Registro pubblico delle opposizioni (RPO) nel 2024 per gli operatori.

Al fine di garantire la continuità operativa del servizio e del piano tariffario, fino alla sua entrata in vigore – per cui è necessaria la registrazione presso la Corte dei conti e la pubblicazione sul sito del Ministero – sono prorogate nel 2024 le tariffe fissate dal decreto ministeriale del 12 maggio 2023 su base mensile e per singolo mese.

Gli abbonamenti e le numerazioni aggiuntive acquistate in regime di *prorogatio* saranno utilizzabili fino al termine del mese di riferimento. Alla scadenza, eventuali numerazioni o verifiche residue non potranno essere inviate al Registro pubblico delle opposizioni e non determinano per l'operatore stesso un credito, con obbligo di rimborso da parte del Ministero o del gestore.

Agli operatori che aderiranno alle tariffe temporanee mensili per il 2024, al momento dell'acquisto di credito per il prossimo anno secondo il decreto ministeriale del 28/12/2023, dal prezzo di acquisto verrà decurtato un importo, IVA esclusa, pari al costo degli abbonamenti mensili e dei numeri unici aggiuntivi già acquistati per il 2024 anteriormente all'entrata in vigore di tale decreto. Eventuali numerazioni e verifiche inviate al Registro pubblico delle opposizioni nel 2024 saranno conteggiate, ove compatibili, nelle nuove forme di accesso al servizio di cui al *decreto tariffe RPO 2024*.

L'acquisto degli abbonamenti e dei numeri aggiuntivi secondo le tariffe temporanee per gennaio 2024 sarà consentito a seguito della pubblicazione del presente avviso, mentre nei mesi successivi, qualora necessario, gli abbonamenti e i numeri aggiuntivi potranno essere acquistati o rinnovati a partire dal primo giorno del mese.

Il decreto ministeriale del 28/12/2023 prevede, infine, la proroga fino alla sua entrata in vigore della validità delle verifiche residue acquistate prima del decreto ministeriale del 12 maggio 2023.